

ALTO ADIGE 06/11/2017

di Bruno Tonidandel

▶ CORTINA SULLA STRADA DEL VINO

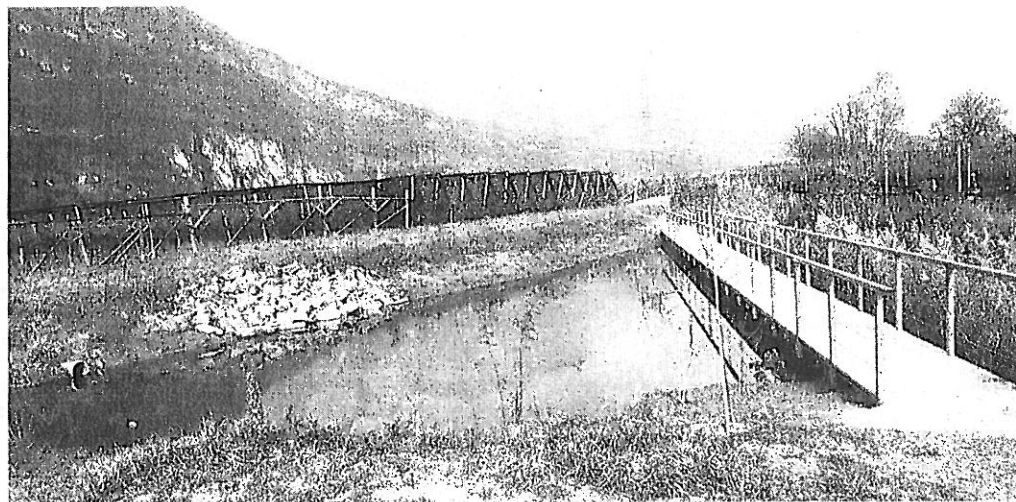
Cortina vicino alla natura Sembra di sì. Da anni gli agricoltori del piccolo paese della Bassa Atesina pur coltivando in modo intensivo mele ed uva e quindi obbligati a combattere contro i parassiti che infestano le colture, prestano però anche una particolare attenzione all'ambiente. Tanto per fare un unico esempio: il territorio comunale della "Piccola Venezia" è uno dei pochi in Alto Adige ad aver mantenuto i numerosi fossati di scolo che solcano il territorio agricolo.

E con ciò proteggendo uccelli, anfibi, pesci ed insetti che vivono su questo territorio. Un'altra dimostrazione della cura che i frutticoltori di Cortina hanno per la loro terra, è stata l'affollata riunione dell'altra sera alla "Haus Curtinie", dove si è svolta una conferenza informativa su un prodotto naturale usato in agricoltura, lo Zeolite Chabasite.

Davanti appunto ad un gruppo interessato di agricoltori, il dottor Domenico Prisa, microbiologo di fama internazionale, ha illustrato le proprietà e le opportunità derivanti dall'uso dello Zeolite nell'ambito dell'agricoltura in generale. Il suo utilizzo come prodotto che migliora il terreno da punto di vista nutritivo, ma anche per ottimizzare la ritenzione idrica, oppure come trattamento fogliare per contrastare i parassiti ma anche i colpi di sole e di freddo, ha disegnato uno scenario di possibile uso di questo prodotto totalmente naturale nel pieno

# Proteggere l'ambiente usando metodi naturali

A Cortina sulla Strada del Vino mantenuti i numerosi fossati di scolo in campagna  
Una serata con il microbiologo: l'importante ruolo delle api nella frutticoltura



Uno dei biotopi nel territorio comunale di Cortina sulla Strada del Vino

rispetto del ciclo biologico del melo, della vite e di qualsivoglia albero da frutto o pianta orticola.

Secondo il relatore, allo Zeolite Chabasite andrebbe anche abbinato l'impiego di humus di lombrico, come metodo per la colonizzazione e sviluppo della fauna microbica, utile all'aumento della capacità di scambio fra le sostan-

ze del terreno e le radici delle piante. Il dottor Prisa non ha tralasciato di accennare all'importanza in frutticoltura delle api. Un insetto utilissimo per l'inseminazione e per l'ecosistema in generale.

E proprio per questo è assolutamente necessario proteggerlo sensibilizzando i frutticoltori a non impiegare prodotti antiparassitari. Il micro-

biologo ha anche accennato alle malattie delle api e su come sia possibile intervenire con l'uso di microrganismi per aiutare in modo naturale questi insetti. La serata, organizzata da Eros Gottardi, si è conclusa con un arrivederci e una promessa nell'impegnarsi tutti assieme per aiutare la natura a curarsi con metodi naturali.